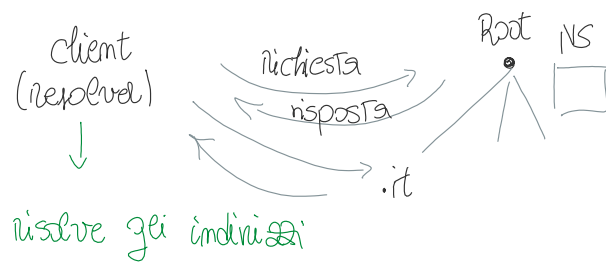


Nameserver → hanno le informazioni di tutto ciò che sta sotto di lui



chiede a NS il NS di .it

chiede al NS di .it il NS di unipd

E così si scende l'albero.

Problema: Tutti devono chiedere a root → allora si fa caching

Il resolver fa un longest prefix matching

.it / NS A

unipd .it / NS A

dei.unipd.it / NS A

← longest prefix sono molto spesso in cache e ricevono meno richieste così

si può stabilire quanto possiamo rimanere in cache

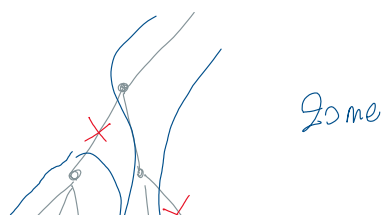
Altro meccanismo oltre al caching: ricorsione

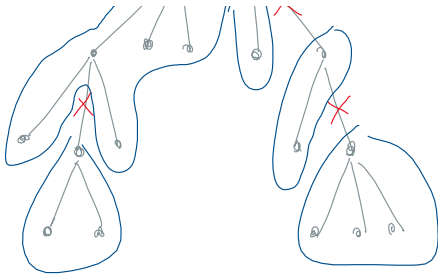
Si possono delegare le richieste facendo finta un NS sia mio proxy → gli passo tutta la richiesta che scende (e risale) tra i NS

PS. i root servers non accettano chiamate ricorsive

Il vantaggio è che il caching è a fattori comune → es. .it ha già in cache la mia richiesta

→ Non è detto che ogni livello abbia un NS: si possono fare ottimizzazioni attraverso le zone





Di solito non si fa richiesta al Root ma al NS del dominio in cui sono connesso  
 tutto in *nslookup*

> server

mi dà la lista di server già conosciuti

> set q=ns

> . (root)

Mostra i 13 root servers

> set q=a (address)

> a.root-servers.net

Mostra gli ip di

Non-authoritative answer: il dominio non ha in tabella ma in cache

gtld: general top level domain

GUARDARE: rfc glue record

socket /connect  
 /accept  
 /read  
 /write

} tutto possibile grazie ai servizi forniti dal livello 4

Livello 1: Trasmissione di bit → Fondamenti di Telecomunicazioni

Livelli 2 e 3: Trasmissione di pacchetti (messaggi) di dati

Sequenze (stream) di bit sono a livello 1

Commutazione di circuito (switching) collegare fili di ingresso con fili di uscita

Interconnessione elettronica analogica